

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Serv. 8 – “Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria”
U.O.8.1 - “Organizzazione strutture e servizi distrettuali”

Prot. n. 85081

Palermo, 28.10.2016

Oggetto: nota FeNASP

All'On.le Assessore
tramite Ufficio di Gabinetto
Sede

Perviene a questo Dipartimento la nota della FeNASP prot. 16099/2_pr del 09.09.2016 avente per oggetto: *mancata riorganizzazione della rete dei laboratori privati in Sicilia prevista dalla finanziaria 2007 e mancato raggiungimento della soglia minima prevista dagli Accordi Stato-Regioni*, con la quale vengono rappresentati ritardi nell'applicazione della normativa nazionale vigente riguardante la riorganizzazione della rete laboratoristica.

Come è noto, il processo di riorganizzazione della rete laboratoristica privata è stato bloccato dai numerosi contenziosi e dall'attesa dell'esito di due sentenze del CGA: n. 157/2016 e n.159/2016, pubblicate entrambe il 31/05/2016, che hanno confermato l'impianto legale definito dalla Regione (valore soglia minimo delle prestazioni e partecipazione ai programmi VEQ regionali quali requisiti imprescindibili di accreditamento delle strutture di medicina di laboratorio).

Si rappresenta pertanto che, a seguito dei disposti contenuti nelle predette sentenze del CGA, con il D.A. n.1874 del 03.10.2016 sono state emanate le nuove linee di indirizzo per la riorganizzazione e la razionalizzazione della rete laboratoristica, con adeguamento agli standard previsti nell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2011 (rep. Atti n.61/CSR), superando in tal modo le criticità evidenziate nella nota della FeNASP.

Il Dirigente del Servizio 8
Dott. Guglielmo Reale

Il Dirigente dell'UOB
D.ssa Daniela Nifosi



Il Dirigente Generale
Dr. Gaetano Chiaro



Federazione Nazionale Aziende Sanitarie Private

Presidenza Regione Sicilia

Via G. Oberdan, 144 - 95128 Catania (CT)

Fax+39 0957151608
Email: info@fenasp.it
Pec: fenasp@arubapec.it
Sito web: www.fenasp.it

Prot. 160909/2_pr

Catania, 09 settembre 2016

Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Prot. n. 73536
Del 14.09.2016

Al Ministro per la Salute dott.ssa Beatrice Lorenzin
Lungotevere Ripa, 1 - ROMA

All'Assessore per la Salute On.le Baldo Gucciardi
-Piazza Ottavio Ziino, 24 - 90145 - PALERMO

Al Dirigente Generale del Dipartimento Pianificazione Strategica dott Gaetano Chiaro
Piazza Ottavio, 24 - 90145 PALERMO

Al Dirigente DASOE Dott. Ignazio Tozzo
Via Vaccaro, 5 - 90145 - PALERMO

Oggetto: mancata riorganizzazione della rete dei laboratori privati in Sicilia prevista dalla finanziaria 2007 e mancato raggiungimento della soglia minima prevista dagli Accordi Stato - Regioni

Il sottoscritto dott. Felice Merotto, in qualità di Presidente nazionale dell'epigrafata O.S. Fe.N.A.S.P., informa i destinatari la presente dell'assoluta anarchia che regna nel comparto dei laboratori clinici riguardo all'aggregazione dei soggetti con meno di 200.000 prestazioni annue.

Rileva al riguardo che il piano di rientro 2007/2009 della Regione Siciliana, che discende dalle disposizioni della legge Finanziaria per il 2007, è stato reso esecutivo con D.A. n. 165/2007 dell'Assessore alla salute della Regione Sicilia.

Il predetto piano, fra l'altro, nel caso dei laboratori di analisi cliniche era anche finalizzato a raggiungere una soglia minima di 200.000 prestazioni anno, in tre anni di attività partendo da un volume minimo di 100.000 esami di laboratorio l'anno, nel rispetto dell'Accordo approvato dalla Conferenza Stato - Regioni del 23 Marzo 2011, obiettivo questo che risponde alle necessità di una razionalizzazione del sistema anche ai fini del contenimento della spesa pubblica.

Con sentenza n. 00157/2016 del 31 maggio 2016 il Consiglio di Giustizia Amministrativa

molti mesi giace senza ricevere la firma dell'Assessore per la Salute.

La propensione dei politici regionali ad accondiscendere alle doglianze dei numerosissimi microlaboratori che non intendono aggregarsi per raggiungere un sufficiente livello di qualità delle prestazioni e la sensibilità dei politici ad appetiti clientelari e populistici ha fatto sì che si delineasse un'architettura programmatoria finalizzata ad abolire *tout court* il Centro Regionale per la Qualità (CRQ) al fine di evitare il controllo dei microlaboratori che ha dato fino ad oggi ottimi risultati, e ad insabbiare tra le pieghe del sistema le direttive ministeriali che regolamentano il comparto prevedendo il limite minimo di 200.000 prestazioni l'anno.

In pratica nei corridoi assessorili circolano già voci diffuse di una non ben precisata "marcia indietro" nel senso di bloccare quanto programmato dal Ministero ed agevolare laboratori che costituiscono in Sicilia un serio pericolo per la salute Pubblica.

Si pensi che nella sola ASP di Catania vi sono decine di laboratori privati di Genetica quanto invece abbiamo letto che il Ministero ha previsto un laboratorio ogni 2.500.000 abitanti!

Invitiamo, quindi codesto Spett.le Ministero ad attivare le opportune e specifiche iniziative atte a rendere il comparto dei laboratori clinici siciliani coerente alle direttive impartite dalla D.G. della Programmazione Sanitaria.

In attesa di un cortese riscontro invio molti cordiali saluti.

F.to N.Q. Dott. Felice Merotto